

DOLOMITI CONTEMPORANEE L'antropologo francese a Borca di Cadore

Il grande Augé al "villaggio Eni"

Alessandro De Bon
BORCA DI CADORE

OBIETTIVO CENTRATO

Il luminaire
conquistato
dal progetto
bellunese

Con la benedizione di Marc. Se l'anno scorso Dolomiti Contemporanee riuscì a portare Philippe Daverio a Claut quest'anno, a ferragosto, porterà Marc Augé a Borca di Cadore. Uno dei più grandi antropologi viventi, padre dei "non luoghi", questa volta sarà in un luogo ben preciso, e di quel luogo parlerà. Ed è questa la vera novità.

Non una comparsata, non un ospite, non una presenza, non una conferenza davanti a un folto pubblico in cui parlare delle proprie illuminate teorie e intuizioni, bensì un interesse concreto, innescato da Gianluca D'Inca Levis tra Torino e Parigi, che porterà Augé a riflettere su Dolomiti Contemporanee, sulla nuova stimolante residenza dell'ex Villaggio Eni e sulla nuova stagione DCrociere, oggi in piena attività.

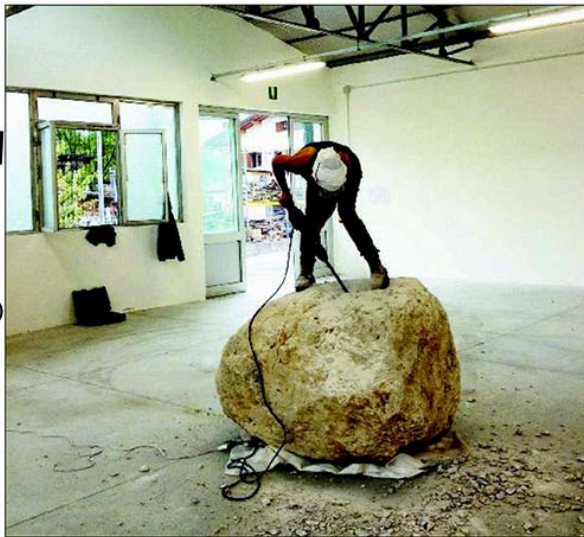
L'esimio francese arriverà in provincia a ferragosto, visiterà i luoghi di Dolomiti Contemporanee, ne parlerà in un incontro dedicato e poi parteciperà a un importante evento

organizzato con la Provincia di Udine il 17 agosto.

Così, dai suoi "non luoghi", Augé atterrerà in un periferico e sperduto paese di provincia, e di montagna, su cui farà vertere la propria riflessione e il proprio pensiero.

Poi, giusto per non farsi mancare nulla, a testimonianza che Dolomiti Contemporanee lo ha letteralmente conquistato, Augé farà parte della giuria del concorso internazionale Twocalls for Vajont.

In attesa di pubblicare i primi progetti arrivati, lo staff di Dolomiti Contemporanee sta intercettando l'attenzione di oltre quaranta artisti a livello internazionale che si sono dimostrati interessati al concorso che farà della diga - e



LE MOSTREsposizione di Dolomiti Contemporanee. In basso, Marc Augé

non solo - una gigantesca tela.

Altri artisti invece stanno abitando da settimane la residenza di Borca di Cadore, culla 2014 della costola «produttiva» di Dolomiti Contemporanee che sta letteralmente conquistando tutti quanti, tanto da far ipotizzare un progetto ulteriore, dedicato. A giorni al villaggio Eni sono attesi i primi «stranieri», che arriveranno dalla Francia e dalla Spagna.

Resta infine aperta a Casso, fino al prossimo 31 agosto, la mostra the inner outside. Questi gli orari di apertura, con ingresso gratuito: 10-12.30 e 15-19.

